

Blitz dell'opposizione che spinge per una legge modello Puglia. Toti preferisce l'ordinanza Tasso di vaccinazione alto fra i medici, ma scende fra gli infermieri e sul resto del personale

# La Regione vuole la stretta Via il personale no vax dal contatto con i pazienti

## IL CASO

Emanuele Rossi / GENOVA

L'opposizione prova il blitz con una proposta di legge modellata sull'esempio della Puglia. Mentre il presidente e assessore alla sanità Toti sembra più orientato verso un'ordinanza regionale. Ma sul principio pare esserci unanimità di vedute nella politica ligure: medici, infermieri e operatori sanitari che rifiutano il vaccino anti Covid non dovrebbero stare a contatto con i soggetti a rischio negli ospedali e negli altri ambienti della sanità pubblica. Il presidente della Regione ha ribadito più volte il concetto negli ultimi giorni, dopo il caso di una infermiera risultata positiva al San Martino in un reparto non Covid (dove si è sviluppato un cluster con 14 contagiati, al momento): «O uno se fa certi ruoli è obbligato a vaccinarsi per proteggere gli altri che vengono in contatto con lui, oppure ci sia la possibilità di non utilizzarli in determinati ruoli senza che questo faccia scattare una discriminazione sul posto di lavoro», ha detto Toti ben sapendo che l'obbligatorietà al vaccino non sarebbe strada percorribile a livello regionale, a meno di un



È partita la vaccinazione eseguita dai medici di famiglia

BALOSTRO

intervento del governo.

### LA PROPOSTA DI MINORANZA

Intanto, però, i consiglieri di Pd, Lista Sansa, Linea condivisa e M5S in Regione provano a forzare la mano (ed evidenziare eventuali differenze di vedute sul tema nei partiti della maggioranza) con una proposta di legge che è stata depositata ieri: «Le Regioni hanno un ruolo e possono intervenire sull'organizzazione sanitaria. A partire dal non fare accedere il personale non vaccinato ai reparti

più esposti a contatto con i pazienti. La Puglia, ad esempio, ha già da tempo una normativa che parte da questo principio di tutela dei soggetti più fragili. Vaccinarsi è una responsabilità non solo per sé stessi ma soprattutto verso gli altri. E al contempo chiediamo a Toti di mettere in campo un piano vaccinale che funzioni». Proprio oggi si sarebbe dovuto tenere un consiglio regionale sul tema della campagna vaccinale, ma le opposizioni hanno chiesto di rimandare a quando sa-

rà definito il quadro sui vaccini AstraZeneca dopo lo stop di Aifa. Il Consiglio regionale pugliese in febbraio aveva approvato una norma che inibisce l'accesso ai reparti degli istituti di cura agli operatori sanitari se non vaccinati contro il Covid. In attesa della promulgazione della norma, il dipartimento Salute ha inviato una circolare alle Asl invitando a trasferire temporaneamente gli operatori sanitari non vaccinati dai reparti ospedalieri dove vengono gestiti casi Covid o sospetti. La

norma pugliese non è stata, ad oggi, bocciata dalla Corte costituzionale, ma è molto recente.

### DATI INCOMPLETI SUI SANITARI VACCINATI

«Circa il 15% dei sanitari finora non si è vaccinato», ha detto ieri il governatore, specificando che i dati sono relativi al San Martino. In maniera più dettagliata, nel più grande ospedale genovese la situazione è questa: l'84% dei medici è stato vaccinato con due dosi, percentuale che scende al 74% tra gli infermieri e al 72% tra tutto il resto del personale. Ma l'adesione è in realtà più alta: oltre 800 vaccinazioni sono state infatti rimandate o ritardate perché previste su persone che hanno già avuto la malattia. I dati del San Martino sono simili a quelli degli altri ospedali genovesi: al Galliera l'adesione complessiva è del 76% ma più alta tra il personale sanitario; al Gaslini si viaggia intorno all'81%. Dati ancora incompleti invece sulla Asl3. Per l'ordine dei medici di Genova la situazione sui camici bianchi nel complesso (inclusi liberi professionisti, medici di base, sanità privata) è di un'adesione al 90%, più alta in provincia di Genova rispetto a Savona, Spezia e Imperia.

Secondo il "censimento" fatto da Alisa prima della partenza della campagna vaccinale le persone coinvolte nella Fase 1 della vaccinazione (con vaccini Pfizer e Moderna) tra Rsa, ospedali, medici di base e sistema dell'emergenza (croce rossa e pubbliche assistenze) le persone coinvolte erano 60.142. La Fase 1 è sostanzialmente finita ma non c'è ancora un bilancio preciso perché in molti ospedali ci sono ritardatari del vaccino che hanno cambiato idea nelle scorse settimane e perché alcune Rsa sono state fatte slittare in fondo alla somministrazione perché in esse si erano sviluppati cluster. —

# 1641

Le dosi del vaccino prodotto da AstraZeneca utilizzate ieri in Liguria

# 184192

Le dosi di vaccino somministrate in totale dall'inizio della campagna vaccinale in Liguria

# 68%

La percentuale di vaccini somministrati rispetto a quelli consegnati a partire dal 27 dicembre

# 242

I nuovi casi positivi registrati ieri in Liguria con 1990 tamponi molecolari e 1368 tamponi antigenici nelle ultime 24 ore

# 34

La crescita dei ricoveri in Liguria, con 632 ospedalizzati totali e 64 in terapia intensiva. La crescita maggiore al San Martino per il cluster al Maragliano

# 13

I decessi da coronavirus in Liguria. Le vittime avevano un'età compresa tra i 76 e i 94 anni

# 5705

I soggetti attualmente in isolamento domiciliare in tutta la Liguria